



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DELL'AMBIENTE, DEL VERDE E DELL'ENERGIA

Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Qualità Urbana, Arredo Urbano,  
Verde, Parchi, Agricoltura. PAESC e Politiche Energetiche

**Seduta del 05.03.2024**

Verbale n. 2 della VIII Commissione

L'anno 2024, il giorno 5 del mese di marzo alle ore 17.00, a Palazzo Moroni presso la Sala Anziani, si è riunita in seduta la VIII Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito dal Presidente della VIII Commissione Consiliare Marco Concolato.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri comunali:					
CONCOLATO Marco	Presidente VIII	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
DE LAZZARI Franca	Vicepresidente VIII	P	PEGHIN Francesco Mario*	Componente	Ag
MONETA Roberto Carlo	Vicepresidente VIII	P	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
BERNO Gianni*	Capogruppo	Ag	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
GABELLI Giovanni	Componente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
NALIN Marta	Capogruppo	A	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
GALLANI Chiara	Componente	P	MENEGHINI Davide	Consigliere delegato	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	TISO Nereo	Consigliere delegato	P
CACCIAVILLANI Bruno	Componente	P			
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A			
Berno delega Tiso* Peghin delega Meneghini**.					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

l'Assessore all'Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Ambiente e Ciclabilità Andrea Ragona; la Capo Settore Ambiente Dott.ssa Laura Salvatore.

È presente anche la Consigliera non componente Anna Barzon.

Sono altresì presenti, in qualità di relatori, il Direttore di Legambiente Veneto, Dott. Pietro Decandia e il Presidente di Legambiente Padova, Dott. Francesco Tosato.

Uditore presente: Roberto Bombarelli.

Segretari presenti: Laura Lucia Galiazzo (verbalizzante) e Claudio Belluco.

Alle ore 17.15 il Presidente della VIII Commissione Consiliare Marco Concolato, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO:** trattazione dei seguenti argomenti:

- *Presentazione di “Mal’aria di città 2024”, report sull’inquinamento atmosferico in città a cura di Legambiente Padova;*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Concolato	Saluta tutti e presenta i relatori: Dott. Pietro Decandia (direttore di Legambiente Veneto) e Dott. Francesco Tosato (Presidente Legambiente Padova). Illustra l’ordine del giorno e lascia la parola a Tosato.
Decandia	Spiega com’è formato il PM10: particelle molto sottili che entrano nell’organismo facilmente cagionando diverse patologie respiratorie quali asma etc. Il PM10 deriva da due fonti diverse di emissioni: il cd. “PM10 primario” proveniente da fonti dirette e il cd. “PM10 secondario” il quale deriva dalla combinazione di molteplici sostanze chimiche nell’aria. Le centraline ARPAV registrano la somma delle due tipologie di PM10. Il PM10 secondario deriva da ossido di azoto o zolfo, composti organici volatili, ammoniaca e tale particolato, dalle statistiche, è predominante in Pianura Padana. Nelle grandi città il riscaldamento urbano, il traffico, l’industria e l’agricoltura hanno la responsabilità maggiore per quanto concerne l’inquinamento. Rileva, in tal senso, come nella città di Padova siano determinanti il fattore traffico, riscaldamento privato, l’industria e l’agricoltura. Per comprendere le dinamiche degli inquinanti all’interno del bacino padano Decandia spiega che si tratta di un grande “catino” intasato in cui si continuano ad immettere sostanze inquinanti.
Tosato	Inizia spiegando che, ogni anno, Legambiente pubblica un <i>dossier</i> nazionale in cui viene segnalato lo sfioramento dei livelli di PM10 e le medie annuali dello stesso, evidenziando le criticità nel contesto italiano. Le peggiori città, sottolineano gli studi, si trovano in pianura padana. La normativa nazionale permette, attualmente, un massimo di sfioramenti di PM10 annuali di 35 giorni con un livello di 50 microgrammi per metro cubo di aria; la media annuale è di 40 microgrammi. Per quanto concerne il PM2,5, la media è leggermente più bassa, cioè di 25 microgrammi per metro cubo di aria. Tra qualche anno entreranno in vigore i nuovi limiti europei, significativamente più bassi, pertanto è possibile dire che gli <i>standard</i> attuali sono in via di superamento. È bene segnalare che qualsiasi tipo di livello di sfioramento delle polveri sottili porterebbe a sviluppare patologie, prescindendo dal tempo di esposizione. L’Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia di stare al di sotto di valori massimi ancora più bassi di quelli previsti in futuro dalla normativa europea. Ad ogni modo, si evidenziano trend positivi dati dai limiti nazionali compresi nella media annuale di PM2,5; per quanto concerne il PM10, il trend invece è negativo. Nella lotta contro l’inquinamento vi sono misure più efficaci di altre: l’aspetto della mobilità nell’ambito urbano è determinante, alla stregua delle limitazioni sul riscaldamento cittadino. Uno dei punti critici in Regione è stato l’espandimento di liquami zootecnici, tra gennaio-febbraio, il quale ha avuto un impatto importante. Le misure da adottare a Padova si concentrano soprattutto sull’incentivo all’utilizzo della mobilità sostenibile.
Decandia	Spiega che la situazione sta migliorando perché le misure che si stanno applicando stanno portando i loro frutti.
Presidente Concolato	Ringrazia i relatori, apre il dibattito lasciando la parola alla Consigliera Mosco.
Mosco	Si rivolge all’assessore Ragona domandando quando i mezzi del trasporto pubblico verranno sostituiti e con quali altre tipologie di veicoli. In secondo luogo, chiede se si è notato un miglioramento dell’inquinamento a seguito dell’introduzione della linea del tram.
Assessore Ragona	Relativamente alla prima domanda spiega che, in merito al trasporto urbano, si stanno acquistando progressivamente nuovi veicoli elettrici, alcuni arriveranno verso l’estate e altri a fine anno. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano è più facile optare per mezzi ibridi o euro 6. Per quanto concerne la seconda domanda relativa all’impatto dello smog, spiega che la correlazione tra i due aspetti è complessa; quest’anno a gennaio ci sono stati svariati sfioramenti ma è da puntualizzare che, in generale, la situazione è comunque sfavorevole a causa della costante siccità.
Cavatton	Come prima domanda chiede, innanzitutto, quanto possa essere efficace la misura del “blocco” delle auto maggiormente inquinanti nel territorio al di fuori del Comune di

	Padova. In secondo luogo, domanda in che modo vada adottato lo strumento della rigenerazione per le aree verdi e agricole e se tali aree possano essere d'aiuto per il miglioramento della qualità dell'aria.
Decandia	Riguardo al tema introdotto dal Consigliere cita e fa riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 238 del 02/03/2021 che stabilisce importanti limitazioni allo smog relativamente agli agglomerati urbani; segnala inoltre l'intervento da parte del Comune sugli impianti a biomassa.
Tosato	Mette in evidenza l'importanza delle aree verdi soprattutto per l'assorbimento dello smog.
Presidente Concolato	In merito al tema delle emissioni, mette in luce un quadro di progressivo miglioramento. Le azioni dei cittadini si inseriscono in un contesto di cambiamento della normativa da parte dell'UE. Innanzitutto, domanda quanto possa incidere la programmazione regionale per il contenimento delle polveri sottili e quanto influisca l'azione di ogni singolo Comune. In secondo luogo chiede, per quanto concerne gli interventi di mitigazione, se eventuali attività di riforestazione sono rilevanti o meno per la qualità dell'aria.
Decandia	Sull'argomento spiega che esistono obiettivi ambientali raggiungibili nell'arco di 10 anni e, in futuro, si dovrà puntare a limitare il più possibile l'emissione di sostanze inquinanti (utilizzando la mobilità sostenibile, politiche agronomiche consapevoli, politiche di rigenerazione urbana). La riforestazione è utile perché le piante assorbono le sostanze emmissive però non è sufficiente.
De Lazzari	Chiede se ci sono strategie per assorbire gli inquinanti (ad esempio, delle spugne particolari)?
Decandia	Parla di "lavaggio": dice che l'unico modo per abbattere i vari inquinanti è la pioggia. Purtroppo non esistono sostanze assorbenti che possano essere rilevanti e incisive a tal scopo. Esistono delle vernici – utilizzate anche sui mezzi pubblici - per assorbire l'inquinamento ma con un effetto limitatissimo.
Gallani	Ringrazia Legambiente per lo studio che costantemente conducono sulla qualità dell'aria.
Moneta	Chiede che venga spiegato meglio il funzionamento dei materiali che possono assorbire gli inquinanti. Chiede se può essere utile lavare le strade. Inoltre chiede se può essere proficuo usare una particolare pianta chiamata " <i>paulownia</i> " per assorbire l'inquinamento.
Tarzia	Domanda all'assessore Ragona se a Padova c'è qualche cittadino che ha installato nelle proprie vetture la scatola " <i>move-in</i> ".
Assessore Ragona	Risponde a Tarzia comunicando che qualcuno in città utilizza lo strumento menzionato. Dice che con le attuali misure si sta procedendo in discesa per quanto riguarda l'inquinamento. Spiega che a livello comunale bisogna comunque continuare a monitorare l'agricoltura perché è un fattore emissivo non da poco, importante quanto il riscaldamento domestico. Sottolinea che bisogna intervenire anche sul traffico dei mezzi commerciali (investire sui mezzi pubblici e sul loro rinnovo). Altre misure citate: limitazione della velocità nelle autostrade. Evidenzia, inoltre, che servono nuovi strumenti per procedere all'abbattimento dell'inquinamento.
Decandia	Afferma che bisogna puntare sull'informazione: l'anno scorso Legambiente ha, in tal senso, proposto un sondaggio sulla qualità dell'aria e l'80% dei sindaci ha risposto dichiarando che la ritiene peggiorata. Per quanto concerne l'interrogativo sulla capacità di assorbimento dello smog da parte della pianta " <i>paulownia</i> ", spiega che tale vegetale ha proprietà di assorbimento maggiori rispetto ad altri però tale meccanismo incide ben poco sul complessivo inquinamento cittadino. Per quanto riguarda il lavaggio delle strade commenta che è un'attività non comportante alcun cambiamento sostanziale. Aggiunge infine che l'unica regione che rileva una costante diminuzione dell'inquinamento è l'Emilia Romagna.
Tosato	Mette in luce l'esigenza concentrarsi sull'origine del problema e di conseguenza capire come risolverlo mediante la costruzione di un sistema eco-sostenibile.
Presidente Concolato	Ringrazia i relatori di Legambiente, tutti i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 18.15.

Il Presidente della VIII Commissione  
Marco Concolato

La Segretaria verbalizzante  
Laura Lucia Galiazzo